

REGIONE VENETO  
PROVINCIA DI VERONA  
COMUNE DI OPPEANO

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI E  
PERICOLOSI CON MESSA IN RISERVA (R13) E  
TRATTAMENTO (R3, R4, R5, R12)

**PROGRAMMA DI CONTROLLO**  
(Art. 26, Punto 7, L.R. n. 3, del 21 gennaio 2000 e ss.mm.ii.)

**RAPPORTO IN LINGUAGGIO NON TECNICO**  
**I SEMESTRE 2014**

IL GESTORE

**USVARDI S.R.L.**

**VIA DEI BURSI, 21**

**CÀ DEGLI OPPI - OPPEANO (VR)**

## SOMMARIO

1.	PREMESSA.....	3
2.	ITER AUTORIZZATIVO.....	3
3.	INFORMAZIONI SULL'IMPIANTO .....	4
4.	ATTIVITÀ SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO.....	8
5.	CONTROLLI.....	8
6.	RISULTATI DELLE VISITE ISPETTIVE .....	9
7.	ALLEGATI.....	10

## ALLEGATI

### I. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

## 1. PREMESSA

Il presente *Rapporto* riporta in forma semplice, un resoconto sintetico delle attività svolte all'interno dell'*Impianto di Recupero Rifiuti Non Pericolosi e Pericolosi, con Messa in Riserva (R13) e Trattamento (R3, R4, R5 e R12)*, ubicato in via dei Bursi n. 21, frazione di Cà degli Oppi, Comune di Oppeano (VR).

In ottemperanza alla comunicazione della Provincia di Verona, Settore Ecologia - Servizio Gestione Rifiuti: "*Pubblicazione e Scadenze dei Report Periodici del Programma di Controllo*", il periodo contemplato riguarda il **Primo Semestre 2014**.

Il presente documento ha carattere informativo e divulgativo, e per questo verrà consegnato in copia a tutti gli Enti preposti al Controllo (ARPAV e Provincia di Verona), al fine di consentire un quadro complessivo il più esauriente possibile alla situazione, nonché una migliore organizzazione dei controlli ispettivi di competenza.

## 2. ITER AUTORIZZATIVO

Con atto n. 3824/107 del 15 luglio 2010 è stato approvato il progetto, e ne è stata autorizzata contestualmente la realizzazione, dell'ampliamento dell'attività di recupero rifiuti, non pericolosi e pericolosi, con messa in riserva (R13) e trattamento (R3, R4, R5 e R12). il provvedimento è stato fondato sui pareri favorevoli di compatibilità ambientale e di approvazione del progetto espressi dalla Commissione V.I.A. provinciale.

Con D.S.E. n. 2732/11, del 24 giugno 2011, la Provincia di Verona ha quindi rilasciato l'Autorizzazione all'Esercizio dell'impianto. La stessa Determinazione comprende anche l'*Approvazione del Programma di Controllo*.

### 3. INFORMAZIONI SULL'IMPIANTO



FOTO 3.1: Cannello d'entrata, Palazzina uffici, pesa e parcheggio.



FOTO 3.2: Piazzale esterno, lato Nord, adibito allo stoccaggio dei containers vuoti. Sullo sfondo è possibile notare la barriera arborea, in corrispondenza della rete di recinzione perimetrale.



FOTO 3.3: Piazzale esterno, lato Ovest, adibito allo stoccaggio dei containers vuoti. In primo piano a destra si può notare il serbatoio del carburante, per il rifornimento degli automezzi. A sinistra il capannone entro cui vengono effettuate le attività di stoccaggio e recupero dei rifiuti.



FOTO 3.4: Impianto di trattamento delle acque intercettate dalla rete di raccolta nei piazzali esterni.



FOTO 3.5: Interno del capannone, area adibita allo stoccaggio delle materie prime seconde, a fine del processo di recupero, disposte in balle.

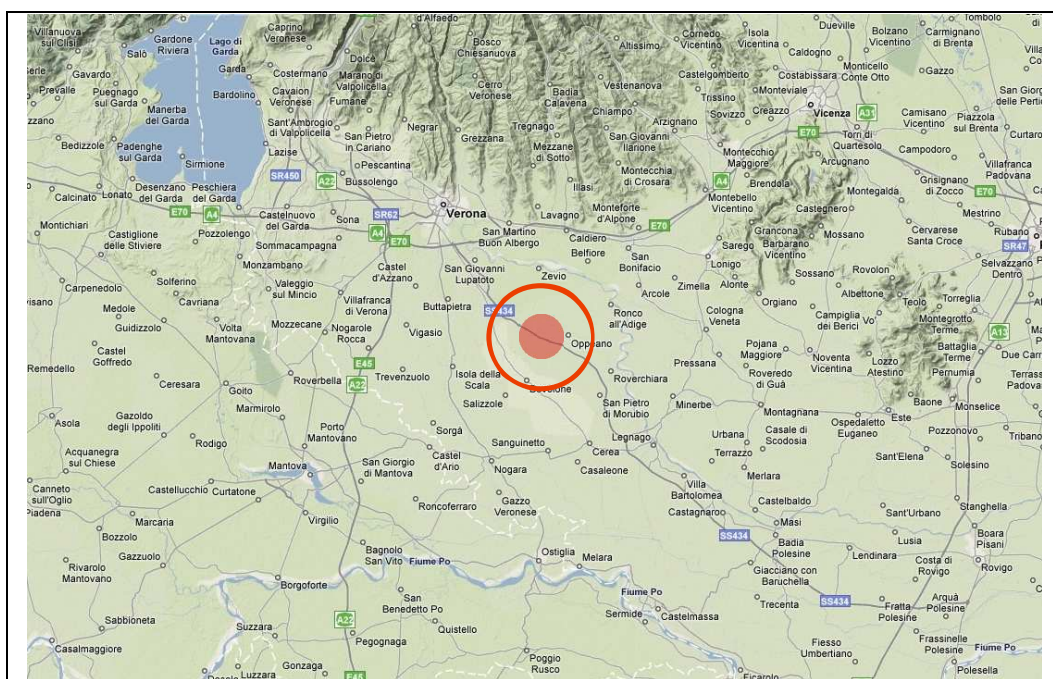


FIGURA 3.6: Localizzazione geografica dell'Impianto (fonte maps.google.it).

La sede aziendale è insediata su terreni di proprietà, costituiti da un unico lotto di circa 23.000 mq, sito nella frazione Ca' degli Oppi del comune di Oppiano (VR), in via dei Bursi n. 21, come indicato in figura 4.6.

L'impianto è gestito dalla ditta Usvardi S.r.l. - Telefono: **045-7130721**, E-mail: **usvardi@usvardi.it**. Responsabile Tecnico è la sig.ra **FRANCESCA ZORDAN**.

USVARDI S.R.L.: Impianto di recupero Rifiuti con Messa in Riserva e Trattamento - Oppiano (VR)

Gli orari di lavoro sono i seguenti: dal lunedì al venerdì 7,30 ÷ 12,00, 13,30 ÷ 17,00. Non sono previste visite guidate all'impianto.

La ditta Usvardi S.r.l. inizia la propria attività nel 1979, operando nel settore del recupero di carta da macero, rifiuti industriali, raccolte differenziate e nello smaltimento di rifiuti industriali e urbani.

La porzione di territorio entro cui ricade l'impianto fa parte della *Bassa Pianura Veronese*, che si sviluppa secondo una morfologia sub pianeggiante, contrassegnata dalla presenza di alluvioni da fini a finissime. Questo settore della pianura si sviluppa lungo un'ampia depressione, che sfocia nelle *Valli Grandi Veronesi*, con andamento parallelo al corso del *Fiume Po*. Per tale conformazione morfologica, numerosi corsi d'acqua hanno sviluppato al suo interno i loro percorsi, rendendo la zona particolarmente ricca di acqua. Lo scarso drenaggio che caratterizza i terreni ha portato allo sviluppo di una fitta rete di canali artificiali, che svolgono una funzione prevalente di scolo ed allontanamento delle acque.

Considerata la rilevante distanza dai corsi d'acqua principali, l'area dell'impianto di recupero rifiuti risulta esterna alle zone su cui insiste un livello di pericolosità idraulica. E' pertanto da escludere un qualsiasi tipo di interazione tra le attività svolte all'interno del sito in esame e le situazioni di criticità indotte dai fenomeni di esondazione che possono interessare i maggiori corsi d'acqua presenti nelle immediate vicinanze.

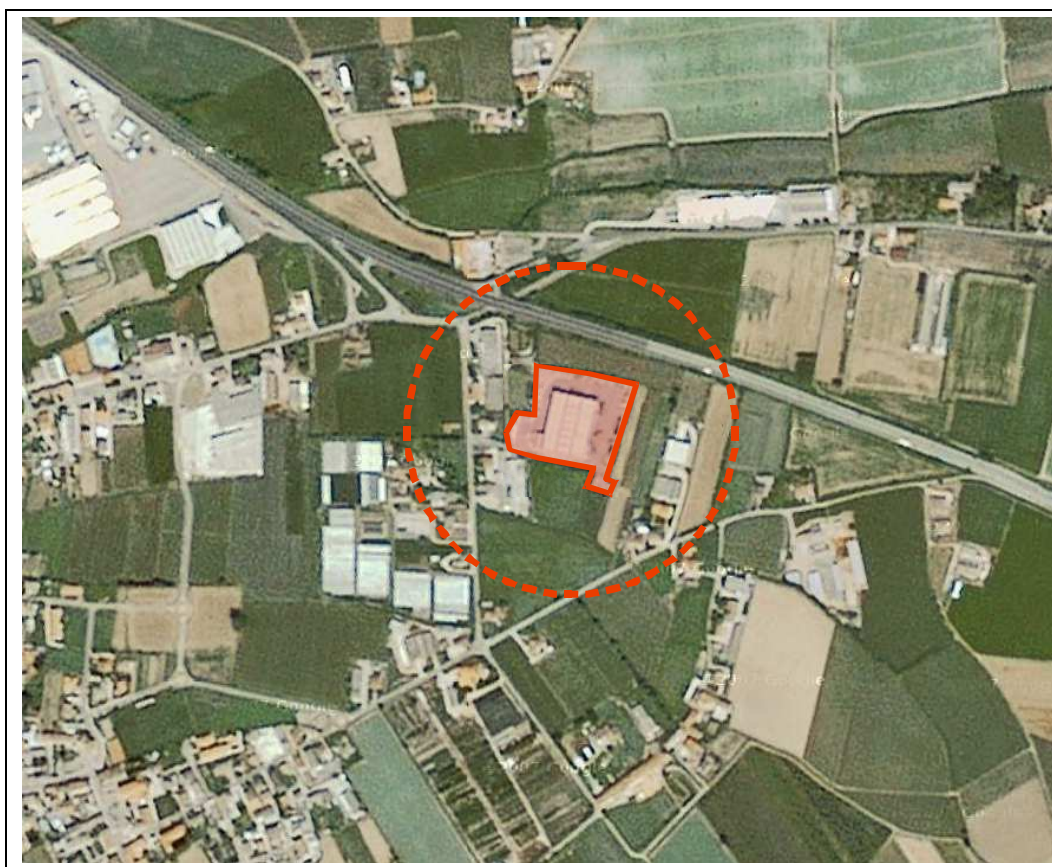


FIGURA 4.7: Individuazione dell'Impianto da Foto Satellitare (fonte visual.paginegialle.it).

L'area è servita da un'importante rete viaria, costituita dalla **Strada Regionale 434**, il cui svincolo di collegamento si trova a poche centinaia di metri, e dal reticolo viario provinciale e comunale. Il traffico degli automezzi in entrata e uscita dall'impianto utilizza principalmente la **SR 434**, la cui capacità di assorbimento è più che adeguata a smaltire il flusso indotto dalla gestione dei rifiuti.

L'accesso all'impianto avviene dal lato ovest tramite un cancello ad apertura automatizzata, collegata a sua volta con via dei Bursi. L'intero transito degli automezzi si sviluppa all'interno dei piazzali pavimentati, dove sono stati realizzati anche i parcheggi delle auto e mezzi per il trasporto dei rifiuti, e le aree adibite al deposito, a mezzo di containers coperti.

#### 4. ATTIVITÀ SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO

All'impianto vengono svolte operazioni di trattamento di *Rifiuti Non Pericolosi (Recupero, Messa in Riserva, Selezione e Cernita)*, nonché di *Messa in Riserva di Rifiuti Pericolosi*, da destinare a recupero presso altri impianti autorizzati.

L'attività principale consiste nel ritiro di carta, cartone e imballaggi in genere che poi vengono selezionati e raggruppati per tipologie, pressati e confezionati per essere destinati ad altri centri di recupero o a impianti che utilizzano materie prime secondarie (ad esempio cartiere).

Le operazioni di messa in riserva dei rifiuti e di selezione, cernita e adeguamento volumetrico (triturazione e pressatura) vengono effettuate all'interno del capannone. Sulle aree esterne vengono invece collocati i containers vuoti e quelli pieni di rifiuti pronti per essere trattati all'interno del capannone o per essere destinati ad altri impianti di recupero e/o smaltimento.

La quantità complessiva di rifiuti da avviare a trattamento che USVARDI S.R.L. può ricevere giornalmente è pari a 400 t.

Al momento dell'arrivo all'impianto, i mezzi di trasporto sono sottoposti ad una serie di controlli (documentali e visivi), quindi sostano sulla pesa, posta in prossimità dell'ingresso.

I carichi conformi vengono scaricati in apposite aree dedicate, dove vengono effettuati ulteriori controlli di tipo visivo. Vengono quindi sottoposti a diversi cicli di trattamento (Selezione e cernita, triturazione e pressatura), che hanno lo scopo di separare le componenti recuperabili da quelle da destinare ad altri impianti. I rifiuti recuperati vengono quindi immessi nel mercato come *Materie Prime Seconde*.

I rifiuti non conformi vengono ricaricati sugli automezzi che devono provvedere al trasporto degli stessi presso altri impianti autorizzati a prendersi in carico queste tipologie di rifiuto.

Tutte le aree operative sono impermeabilizzate (platea in c.a.) e dotate di sistema per la raccolta delle acque di origine meteorica che le convoglia in un Impianto di Depurazione.

#### 5. CONTROLLI

Il corretto svolgimento delle operazioni viene verificato dal sottoscritto, in qualità di *Responsabile del Programma di Controllo*.

Questo documento riporta le procedure operative e i controlli necessari alla corretta gestione dei materiali conferiti, al mantenimento dell'Impianto in condizioni di efficienza ottimale e all'esecuzione dei monitoraggi ambientali.

Le visite ispettive, effettuate dallo scrivente nel periodo contemplato, hanno considerato i seguenti aspetti:

- Gestione Documentale ed Amministrativa;
- Gestione dei Rifiuti e dei Materiali Recuperati;
- Manutenzioni delle Strutture impiantistiche;
- Monitoraggi Ambientali;
- Formazione del Personale.



Ogni verifica viene registrata, attraverso la compilazione di apposite *Liste di Controllo*, che permettono di documentare le condizioni di efficienza dell’Impianto, la qualità della gestione e l’attività svolta dal sottoscritto.

## 6. RISULTATI DELLE VISITE ISPETTIVE

Nel periodo contemplato dei controlli l’Impianto è risultato, nel complesso, in buone condizioni.

La *Gestione Documentale* viene eseguita in conformità alla normativa vigente. Il registro di carico e scarico e il quaderno di manutenzione vengono regolarmente aggiornati. La *Gestione Amministrativa* è svolta in conformità alla vigente normativa ed alle prescrizioni autorizzative. Le polizze *Fidejussoria* e di *Responsabilità Civile Inquinamento* risultano attive.

La *Gestione delle Linee di Produzione*, a partire dai rifiuti in ingresso, è oggetto di numerose verifiche da parte del sottoscritto, finalizzate ad appurare il rispetto delle procedure operative e l’adeguata formazione degli addetti ai lavori.

La *Gestione dell’Impianto* risulta adeguata ed efficiente. Vengono regolarmente eseguiti i controlli sullo stato delle sezioni impiantistiche e gli interventi di manutenzione su macchinari e attrezzature utilizzate. Nel periodo contemplato tutte le sezioni impiantistiche risultavano in buono stato e idonee a svolgere le funzioni cui sono preposte.

Il gestore provvede a effettuare attività di *Monitoraggio Ambientale*, in particolar modo sul rumore e sul ciclo dell’acqua.

Nel periodo contemplato dal presente rapporto non sono emerse anomalie di rilievo o persistenti sulle matrici ambientali monitorate.

Spazio per eventuali suggerimenti

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## 7. ALLEGATI

**ALLEGATO I:**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto Cesare Bagolini, nato a Verona, il 5 settembre 1959, residente in via Valcerea n. 3, Castelnuovo del Garda (VR), consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni false o mendaci, la falsità negli atti, l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara quale dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che il contenuto della presente relazione è conforme al vero e che nella stessa non vengono volutamente omessi fatti e particolari rilevanti ai fini del corretto e regolare svolgimento della funzione di controllore indipendente.

Castelnuovo del Garda, 18 luglio 2014

Dott. Geol. Cesare Bagolini

